Comunicato stampa, 9 febbraio 2021

**Giornata delle donne nella scienza**

**In occasione della Giornata internazionale delle donne nella scienza l'11 febbraio, il Museo di Scienze Naturali presenta tre scienziate, che quotidianamente fanno ricerca al museo.**

Per attirare l'attenzione sulla necessità di dare a ragazze e donne pari diritti nella scienza, nella ricerca e nell'innovazione, le Nazioni Unite hanno dichiarato l'11 febbraio "Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza". Il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige insieme alla piattaforma youkando.it partecipano a questa iniziativa con un breve video in cui presenta le tre scienziate del museo, Petra Kranebitter, Petra Mair e Evelyn Kustatscher. Il video si può vedere a partire dall'11 febbraio sul sito web natura.museum e sul suo canale YouTube <https://www.youtube.com/c/MuseumofNatureSouthTyrol>.

Evelyn Kustatscher conferma che anche nel suo campo c'è un forte divario di genere: "Gli uomini hanno molta più facilità delle donne in geologia, soprattutto in Italia. Durante la mia carriera, sono stata spesso ostacolata in quanto donna. Una volta sono stata persino inclusa in un progetto esclusivamente per la quota rosa, cosa che a progetto concluso mi è stata detta più o meno apertamente. Questo mi ha fatto capire, che non ero un membro paritario del gruppo e non avevo diritto a lavorare su certi progetti, riservati a professori maschi", riferisce la paleontologa e docente presso l'Università Ludwig Maximilian di Monaco. Oggi non si sente più discriminata negli ambienti della ricerca, "almeno non apertamente, poiché ho acquisito una posizione nel tempo".

Solo un terzo del mondo della ricerca è composto da donne, e solo circa il 30 per cento di tutte le studentesse secondo l’Unesco sceglie di studiare matematica, informatica, scienze naturali e tecnologia, materie che ricopriranno un ruolo fondamentale in futuro. Pertanto, le donne oggi hanno un potere economico significativamente inferiore a quello degli uomini e in futuro il divario di genere continuerà ad aumentare se nelle materie sopra menzionate non sarà drasticamente ridotto al più presto - a scapito della scienza, che dovrà rinunciare ad un grande potenziale.